

**INAIL**  
**Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro**

**Direzione regionale Friuli Venezia Giulia**

**Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate allo sviluppo dell'azione prevenzionale nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Criteri di valutazione. Anno 2018.**

Il presente atto predetermina e rende pubblici, ai sensi dell'art. 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ed in relazione agli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, i criteri e le modalità adottati dalla Direzione regionale per la presentazione e la eventuale successiva realizzazione di progetti prevenzionali in regime di compartecipazione con altri soggetti pubblici o privati titolati, al fine di garantire al riguardo trasparenza ed imparzialità.

**Premessa**

Nell'ambito delle strategie prevenzionali dell'Istituto, delineate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, le Linee di indirizzo operative per la prevenzione 2017, predisposte dalla Direzione centrale prevenzione e consultabili sul sito Inail istituzionale [www.inail.it](http://www.inail.it) sezione "Prevenzione e sicurezza", definiscono le priorità per lo sviluppo delle politiche di prevenzione, finalizzate a valorizzare le azioni di "sistema" e a consolidare la rete di rapporti sia a livello centrale che territoriale e si basano sulle seguenti due direttrici:

- Interazione con le Istituzioni
- Sinergia con le Parti sociali.

Per quanto riguarda il versante delle interazioni con le Istituzioni, lo sviluppo delle politiche prevenzionali dell'INAIL, per il ruolo attribuito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., è indirizzato in termini di consolidamento e potenziamento nel sistema istituzionale, a livello territoriale, in particolare, con la partecipazione nelle attività dei Comitati regionali di coordinamento (ex art.7 del citato D.Lgs.), quali punti di riferimento e di snodo delle iniziative e degli interventi per l'attuazione di azioni di sistema.

Nella più ampia prospettiva della "tutela integrata" perseguita dall'Istituto, che ha trovato conferma nel sopra citato D.Lgs. 81/2008, al fine di garantire il coinvolgimento e la condivisione degli altri attori istituzionali e delle Parti sociali e di svolgere appieno il ruolo di sostegno alla bilateralità, è considerato prioritario lo sviluppo di specifici accordi sul territorio.

Le proposte progettuali avanzate dai soggetti di cui all'art. 2 del presente Avviso dovranno essere finalizzate all'individuazione di possibili interventi di informazione e promozione, assistenza e consulenza indicati nell'art. 10, finalizzati alla prevenzione degli infortuni e malattie professionali, da attuare in riferimento agli ambiti individuati all'art. 1.

**1) Ambiti di intervento**

Gli ambiti di intervento, in armonia con il Piano nazionale di prevenzione (PNP) 2014-2018, approvato dal Ministero della Salute in sede di Conferenza Stato-Regioni in data 13

novembre 2014, e con il Piano regionale della prevenzione 2014-2018, approvato con Delibera della Giunta regionale n. 2365 del 27/11/2015, sono i seguenti:

- Agricoltura
- Edilizia
- Malattie professionali (in particolare, MP in agricoltura, MP in edilizia, MP da sovraccarico ergonomico, da stress lavoro correlato e da agenti chimici/cancerogeni)
- Infortuni su strada
- Infortuni in ambiente sanitario

## **2) Soggetti proponenti**

Possono proporre manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti preventzionali, in regime di compartecipazione, da formalizzare mediante Accordi di collaborazione, soggetti operanti nel territorio regionale: enti ed organismi pubblici, privati quali gli Enti non profit, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni sindacali, sia singolarmente che in regime di associazione, secondo le modalità indicate al successivo punto 8).

Ai soggetti qualificati già individuati dall'art. 10 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. non è richiesta la previa manifestazione di interesse ai sensi del presente Avviso pubblico.

Qualora alcuni dei proponenti in regime di associazione siano compresi tra quelli individuati dall'art. 10 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e altri non lo siano, le proposte progettuali dovranno pervenire ai sensi del presente Avviso.

## **3) Progetti**

Le proposte devono mirare alla realizzazione di progetti che rispondano alle finalità e agli obiettivi indicati in premessa.

Tali proposte devono essere presentate mediante il modello di cui all'allegato 1 e contenere:

- finalità, obiettivi, risultati attesi e strumenti di verifica;
- destinatari dell'intervento (non preventivamente individuati e terzi, rispetto ai proponenti);
- descrizione delle attività da svolgere e cronoprogramma;
- eventuali ulteriori partner;
- budget complessivo previsto;
- modalità di comunicazione, divulgazione del progetto e dei risultati raggiunti.

Non sono ammissibili progetti rivolti a singole imprese, per evitare disparità di trattamento, conflitti di interesse e alterazione della concorrenza.

Ogni proposta deve prevedere la compartecipazione delle risorse (finanziarie, professionali e/o strumentali) di tutti i partner. Pertanto, dovrà essere evidenziata la natura associativa della convenzione, con l'indicazione puntuale degli eventuali oneri finanziari, della suddivisione di compiti e delle responsabilità delle parti.

Non sono ammissibili proposte progettuali, da parte di medesimi soggetti proponenti, che abbiano trovato accoglimento in relazione agli Avvisi emanati dalla Direzione centrale prevenzione.

## **4) Individuazione dei progetti**

L'Istituto provvede a definire puntualmente le strategie operative da attivare, evitando repliche di progetti che hanno ormai esaurito tutte le valenze esplicabili e la loro significatività prevenzionale, indirizzandosi quindi sull'individuazione di interventi sempre più aderenti alle specificità territoriali e/o alle realtà ad elevato impatto sociale.

### **5) Commissione di valutazione**

La Commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate, che verrà nominata successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà composta da almeno 3 (tre) componenti, di cui uno di livello non inferiore a Dirigente di II fascia e con funzioni di Presidente, individuati nell'ambito della Direzione regionale.

La valutazione delle proposte progettuali è effettuata dalla Commissione, che procederà alla selezione comparativa sulla base dei seguenti criteri, elencati in ordine di priorità:

- attinenza del progetto agli ambiti di intervento di cui all'art.1;
- attinenza con le tipologie di attività di cui al successivo art. 10;
- numero dei destinatari dell'intervento;
- originalità degli interventi proposti;
- coinvolgimento di altri partner;
- realizzazione su tutto il territorio regionale.

### **6) Criteri di spesa**

La Direzione regionale, in conformità a quanto definito nelle Linee di indirizzo operative per la prevenzione 2017, partecipa con i soggetti di cui all'art. 2 alla progettazione e realizzazione delle attività prevenzionali, in misura tendenzialmente paritaria degli oneri complessivamente considerati (relativi alle risorse finanziarie, professionali, strumentali).

### **7) Liquidazione, verifica dei risultati, spese ammissibili**

Ai fini della liquidazione delle spese e della verifica dei risultati, i soggetti partner nella realizzazione del progetto dovranno presentare un rendiconto analitico delle entrate e delle spese sostenute, la copia conforme della documentazione di spesa e ogni altro documento utile alla verifica.

Le modalità di gestione delle spese ammissibili assumono particolare rilevanza sia in sede di progettazione degli interventi sia in sede di rendicontazione in corso d'opera o a conclusione degli stessi.

È escluso qualsiasi rimborso a compensazione delle spese che possa comprendere un margine di profitto.

In relazione ai principi e ai criteri generali relativi all'ammissibilità e alla regolarità della spesa, ai fini del presente Avviso pubblico, si fa esclusivo riferimento alle disposizioni contenute nella **Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro** (secondo cui "Le disposizioni di cui alla presente Circolare possono essere recepite, attraverso opportuni atti, anche da altre Amministrazioni centrali e territoriali"; cfr 4° cpv).

### **8) Risorse finanziarie**

L'entità delle risorse messe a disposizione per il presente Avviso pubblico è pari complessivamente ad Euro 55.000,00 comprensivo dell'eventuale I.V.A.. Per ciascuna proposta progettuale il massimo è pari al 50% delle risorse totali. Qualora le proposte

ritenute di interesse superino lo stanziamento complessivo, le risorse da destinare a ciascun progetto potranno essere proporzionalmente ridotte.

### **9) Trasmissione delle manifestazioni di interesse**

Le manifestazioni di interesse andranno trasmesse via PEC alla Direzione regionale all'indirizzo [friuli@postacert.inail.it](mailto:friuli@postacert.inail.it) entro e non oltre il **31.08.2018** e corredate dalla scheda di proposta progettuale allegata al presente Avviso (allegato 1), nonché da tutta la documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione secondo i criteri esposti nel presente Avviso pubblico.

Dell'esito della valutazione verrà fornita comunicazione a ciascun soggetto richiedente esclusivamente tramite PEC.

### **10) Tipologie di attività**

I progetti dovranno essere attivati secondo una delle seguenti tipologie di attività:

- promozione e informazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro e cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro;
- assistenza e consulenza alle imprese in tema di prevenzione degli infortuni e malattie professionali attraverso, ad esempio, il supporto alla elaborazione e/o alla implementazione di buone prassi, anche ai fini della raccolta secondo il modello definito dalla Commissione consultiva permanente, o il supporto all'adozione di linee-guida e norme tecniche.

### **11) Casi di esclusione**

Non possono essere presentati, a pena di esclusione, progetti di mero adempimento normativo e progetti di ricerca.

### **12) Tempistica dei progetti**

Ai fini della coerenza con la tempistica istituzionale delle previsioni economiche finanziarie ed anche al Sistema di gestione dei Piani per la prevenzione, nella proposta progettuale dovranno essere indicati i tempi di realizzazione, assicurandone il rispetto, che potranno riguardare anche più annualità. In quest'ultimo caso la prosecuzione delle attività sarà subordinata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi annuali allo scopo prestabiliti.

### **13) Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy**

Ogni comunicazione dell'INAIL Direzione regionale Friuli Venezia Giulia inerente le manifestazioni di interesse proposte da ciascun interessato, avverrà esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), da indicare obbligatoriamente al punto n. 2 della scheda di sintesi del progetto, allegata al presente Avviso.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di valutazione è:

INAIL – Direzione regionale Friuli Venezia Giulia

I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici e utilizzati nell'ambito del procedimento ai sensi del decreto legislativo 196/2003 e nel rispetto dei successivi adeguamenti ed integrazioni di cui al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali 2016/679.

Il Titolare del trattamento dei dati forniti è: INAIL.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della stipula degli Accordi di collaborazione di cui al presente Avviso pubblico. L'eventuale mancato conferimento comporta l'irricevibilità della manifestazione di interesse di cui al precedente art. 9. I dati acquisiti verranno trattati

con modalità manuali e informatiche e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

#### **14) Informazione e pubblicità**

Al presente Avviso pubblico viene data la più ampia diffusione e pubblicità.

L'Avviso, completo degli allegati, sarà pubblicato nel portale istituzionale, nella sezione "Avvisi e scadenze".

**Allegato 1: SCHEDA PROPOSTA PROGETTUALE** per lo sviluppo di azioni prevenzionali in ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro – Anno 2018

Per informazioni:

Inail Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia

Ufficio Attività Istituzionali

Processo Prevenzione e sicurezza

[friuli-istituzionale@inail.it](mailto:friuli-istituzionale@inail.it)

[friuli-prevenzione@inail.it](mailto:friuli-prevenzione@inail.it)

**IL Direttore regionale**

Fabio Lo Faro

**Proposta progettuale finalizzata allo sviluppo dell'azione prevenzionale  
nell'ambito regionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Anno 2018  
SCHEMA PROGETTO**

**1. Titolo del progetto**


**2. Proponente**

Ente _____ rappresentato dalla persona di _____ nella qualità di _____ con sede in _____ n. _____, città _____ prov. _____ CAP _____, tel.: _____, fax: _____, <b>PEC (*)</b> _____, c.f. o p.i. _____
---

**3. Tipologia di attività**

<i>Barrare l'opzione prescelta</i>
<input type="checkbox"/> Promozione e informazione
<input type="checkbox"/> Assistenza e consulenza

**4. Finalità e obiettivi della collaborazione**

<b>Finalità:</b> _____
<b>Obiettivo n. 1</b> _____
<b>Obiettivo n. 2:</b> _____
<b>Obiettivo n...:</b> _____

**5. Descrizione attività necessarie per raggiungere finalità e obiettivi  
(max 2 pag)**



**6. Settori produttivi interessati**


**7. Destinatari delle attività**

- Lavoratori e imprese del settore edile
- Lavoratori e imprese del settore agricoltura,
- Lavoratori della sanità;
- Altri (*specificare*) \_\_\_\_\_


**8. Risultati attesi (indicatori misurabili)**

(es: numero di destinatari, n. ore di intervento, n. prodotti realizzati, ecc.):


**9. Coinvolgimento di ulteriori partner**


**10 Piano di comunicazione e divulgazione dei risultati**


**11 Aspetti gestionali: compiti del proponente e degli eventuali partner**

Specificare gli impegni di natura professionale, economico-finanziario e strumentale previsti a carico di ciascun partner


**12. Aspetti finanziari: previsione dei costi complessivi di progetto**

Descrivere per **ciascuna FASE** (es: programmazione, realizzazione, diffusione risultati ...) le singole **attività** previste e i relativi **costi stimati**, indicando;

- **tipologia e descrizione** dei costi previsti; diretti o indiretti; costi comportanti l'utilizzo di risorse economico finanziarie effettive ("**E**": per es: costi per acquisizioni di beni o di prestazioni di sevizi/forniture da soggetti terzi); costi comportanti l'impiego di risorse interne ai partner (costi figurativi "**F**": per es: costi strumentali, costi orari delle risorse umane interne impiegate specificandone i valori unitari: costo orario e n. ore)
- **l'importo**;
- la **ripartizione dei costi** tra ciascun partner.

NB Per quanto riguarda i principi e criteri generali di ammissibilità e regolarità delle spese si fa esclusivo riferimento alle disposizioni contenute nella **Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro**

<b>Tipologia di costo</b>	<b>Importo totale</b>	<b>A carico INAIL</b>	<b>A carico Partner*</b>
<b>FASE 1: (descrizione)</b>			
<b>Attività 1: (descrizione)</b>			
Acquisizione di beni (descrizione)			
Prestazione di servizi forniture (descrizione)			
Costi risorse umane interne (descrizione) (specificare n. ore e costo orario)			
Costi strumentali (descrizione) (specificare tipologia)			
Costi indiretti (se a forfait, max 20% costi diretti)			
Altro: specificare			
<b>Totale Attività 1</b>			
<b>...Attività 2 (descrizione)</b>			



DIREZIONE REGIONALE  
FRIULI VENEZIA GIULIA

Acquisizione di beni (descrizione)			
Prestazione di servizi forniture (descrizione)			
Costi risorse umane interne (descrizione) (specificare n. ore e costo orario)			
Costi strumentali (descrizione) (specificare tipologia)			
Costi indiretti (se a forfait, max 20% costi diretti)			
Altro: specificare			
<b>Totale Attività 2</b>			
<b>FASE 2: (descrizione)</b>			

\*Specificare la quota di compartecipazione di **ciascun** partner

**13 Durata**

Inizio attività: \_\_\_\_\_ Fine attività: \_\_\_\_\_

**14 Cronoprogramma**


**15 Referente del progetto**

Cognome e nome \_\_\_\_\_  
ruolo \_\_\_\_\_  
nato/a il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_, residente in  
\_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_, prov. \_\_\_\_ (CAP \_\_\_\_\_),  
tel.: \_\_\_\_\_, fax: \_\_\_\_\_, email \_\_\_\_\_

**16 Eventuali note**


DIREZIONE REGIONALE  
FRIULI VENEZIA GIULIA


**17 Allegati**

*Oltre allo Statuto, all'Atto costitutivo ed alla descrizione delle attività svolte, allegare ogni documentazione ritenuta utile ai fini della valutazione*


(\*) Si prende atto che ogni comunicazione dell'INAIL Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia inerente la presente manifestazioni di interesse avverrà esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata PEC indicata al punto n. 2 della presente scheda di progetto.

**Data e luogo****Firma del Legale Rappresentante\***

---

**\*Allegare copia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante in corso di validità**